

# L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

## VENTIDUESIMA GIORNATA: L'INTER AUMENTA ANCORA IL SUO VANTAGGIO

# La Roma batte il Palermo e la sfortunata!

### La Lazio battuta a Napoli - Clamorosa vittoria della Juventus - Il Milan piegato a Genova dalla Sampdoria

## TROPPI incidenti

Tropi incidenti sui nostri campi di gioco: questo, a nostro avviso, è ciò che oggi conta sottolineare, in questo settimanale commentato buttato giù poche ore dopo che gli arbitri hanno fischio la chiusura delle nove partite del campionato di serie A.

A Roma, i lettori già lo sanno, Galli e Pandolfini sono stati costretti ad abbandonare il campo, il primo al 19' e il secondo al 43' del primo tempo, e la valorosa compagine giallorossa, dando prova di un morale e di un cuore ben degni della «Roma» di Testaccio, ha dovuto giocare tutta la ripresa in nove uomini. È stato un meraviglioso assalto alla goal-line, che ha fatto impazzire d'entusiasmo i mille e mille sugli spalti, e che si è conclusa con la meritata vittoria della squadra che da tutti i punti di vista aveva superato l'antagonista e che aveva saputo battere anche la sfortunata.

La Fiorentina invece, a Torino, più sfortunata perché colpita nei pilastri difensivi e anche perché si trovava di fronte ad un Palermo debole e mal guidato bensì ad una Juventus pungolata dal suo orgoglio a dimostrare di non essere ancora morta e sepolta, ha dovuto soccombere clamorosamente. Ma come sarebbe finita la partita se si violò non avessero perso il fortissimo centrocampiano Cervato dopo due soli minuti di gioco e poi, al 18' della ripresa, il terzino Venturi che aveva sostituito al centro della terza linea il suo compagno precedentemente infortunato?

È possibile, è anche probabile, se volete, che la Juventus — non troppo generosa ieri — avrebbe vinto comunque, pur contro una Fiorentina completa: ma certo non in quel modo e a quel prezzo di molto simile a un record per completare il quadro di questa specie di «scatombio torinese», ai sezzantenni gli altri incidenti meno gravi occorsi, sul finire della partita, a Viciani, Corradi e Vivolo.

E passiamo a Bologna. Ci limiteremo a riferire, parola per parola, le «note» con cui l'agenzia ANSA ha accompagnato il resoconto della partita: «Al 36' del primo tempo Angeleri, in uno scontro di testa, riporta una lacerazione all'arcata sopraccigliare. Rientra medicato dopo 3'. Al 19' della ripresa, dopo uno scambio di calci con Angeleri, La Forgia viene espulso. In un successivo scontro con Mike, Angeleri viene seriamente contuso allo stesso lato. Due minuti dopo Villa è espulso per un plateale sgambetto a Garcia».

Basta? No, non basta. A Udine il centrocampista locale Morali è rimasto colpito e inutilizzato dopo soli dieci minuti di gioco, e nella ripresa anche Reverè ha dovuto rinunciare alla contesa. E a Genova sono stati costretti a lasciare il campo anche usando in quel modo «spaccatutto» che è anche di troppi altri portieri, colpisce violentemente alla testa il suo stesso terzino Podestà, mandandolo fuori campo per 3 minuti.

Ora, dopo questa poco simpatica elencazione che siamo stati costretti a fare, vogliamo dire ai signori giocatori, e ai signori arbitri i quali hanno l'incarico di tutori dell'ordine calcistico, che noi, giornalisti sportivi, non abbiamo nessuna intenzione di rubare il mestiere ai nostri colleghi della cronaca nera. E infine il pubblico vuole andare allo stadio a vedere una partita di calcio, di calcio come lo si è sempre inteso, al pallone e non all'avversario.

CARLO GIORNI



ROMA-PALERMO 1-0 — Tripudio giallorosso dopo la marcatura della rete della vittoria ad opera di Perissinotto; Bronè, Lucchesi e Perissinotto si abbracciano, mentre dal fondo accorrono festanti Venturi, Grosso e Bortoletto.

## UN GOAL DI PERISSINOTTO HA SIGLATO LA SUPREMAZIA GIALLOOROSSA

# La Roma benchè ridotta a nove uomini costringe il Palermo alla resa (1-0)

Gli incidenti di Galli e Pandolfini - Come ai tempi di Testaccio si è vista una squadra entusiasticamente e generosa - La «tattica suicida», di Varglien II ha portato i rosanero alla sconfitta - Mortegani espulso al 9' della ripresa per aver colpito a freddo Azimonti

ROMA: Tessori: Azimonti, Grosso, Trerè, Bortoletto, Venturi; Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronè, Lucchesi.

PALERMO: Bertocchi, Girolini, Marchetti, Boidi, De Grandi, Todeschini; Di Maso, Gimona, Martegani, Cecconi, Sukru.

Arbitro: sig. Pieri di Trieste.

Reti: nella ripresa al 17' Perissinotto.

Note: spettatori 20 mila. Bella giornata, terreno regolare. In uno scontro con Bertocchi, al 19' del primo tempo, Galli si fratturava la perone, al 43' del primo tempo Pandolfini, colpito alla testa, doveva lasciare il campo e veniva ricoverato in ospedale con sospetta commozione cerebrale. Al 9' della ripresa Martegani veniva espulso.

Una volta tanto permettere al vostro cronista di abbandonare la consueta fredda obiettività della critica e lasciarsi guidare, come si conviene, da un entusiasmo quasi febbrile. La partita riporta una larga ferita al volto per cui termina tutto coperto di sangue; e Bertocchi che finisce fuori campo per uno scontro con Liebhoff, è morto che uscendo in quel modo «spaccatutto» che è anche di troppi altri portieri, colpisce violentemente alla testa il suo stesso terzino Podestà, mandandolo fuori campo per 3 minuti.

Ora, dopo questa poco simpatica elencazione che siamo stati costretti a fare, vogliamo dire ai signori giocatori, e ai signori arbitri i quali hanno l'incarico di tutori dell'ordine calcistico, che noi, giornalisti sportivi, non abbiamo nessuna intenzione di rubare il mestiere ai nostri colleghi della cronaca nera. E infine il pubblico vuole andare allo stadio a vedere una partita di calcio, di calcio come lo si è sempre inteso, al pallone e non all'avversario.

CARLO GIORNI

primo tempo perde Galli, che riporta una frattura bassa del perone; 2) al 43' del primo tempo la Roma perde anche Pandolfini per sospetta commozione cerebrale; 3) al 18' del secondo tempo l'arbitro Pieri espelle Martegani, centrocampista del Palermo, colpevole di aver colpito a freddo Azimonti.

Dunque la Roma, prima in dieci e poi addirittura in nove uomini, ha giocato quasi tutto l'incontro in condizioni di inferiorità, ebbene nonostante questo grave, pesante svantaggio, la squadra giallorossa ha conquistato l'intera partita, battendo una grande squadra, la Lazio, con un risultato di 1-0.

Ed ora avanti con la cronaca, che mezzo di noi, vi racconterà le fasi di questa Roma-Palermo. Oltre trenta mila persone affollano lo stadio «Torino» e si godono i tempi di una giornata veramente primaverile: sole, luce, animazione e solita orgia di drappi giallorossi. Si inizia alle ore 15.10 agli ordini del signor Pieri di Trieste il calcio d'inizio a cura di Portegani, che imbastisce una bellissima azione sulla sinistra con Gimona, Martegani e Cecconi, azione che sfuma però per il pronto intervento di Portegani.

L'inizio è prudente: le due squadre si studiano e non si scoprono troppo. Subito, prima incidenti: al 3' Sukru e Bortoletto si danno una testata; al 4' Calci, lanciato da Bronè, viene arrestato con una spinta da Marchetti in area, ma l'arbitro lascia correre. La Roma non trova ancora la cadenza ritmo e i rosanero ne approfittano: al 5' Di Maso scende veloce sulla destra e dà a Gimona, che spara in corsa ma sbaglia nettamente bersaglio; al 6' ancora Di Maso mette in azione Martegani, che si porta in posizione di tiro, ma poi sbaglia. Ancora un fallo rosanero? questa volta lo commette Cecconi ai danni di Bronè. Pieri concede una punizione che batte lo stesso Bronè con violenza, ma Bertocchi para in bello stile. Sulla rimessa in gioco il Palermo si stende e dà vita alla più bella azione della partita: Di Maso scappa come un lampo, lo poi mette indovine Martegani che attraversa prontamente sulla sinistra. Di Maso mette in azione Martegani, che replica immediatamente, ma Grosso intercetta e salva in corner.

Si va avanti senza convin-

## GALLI: frattura del perone PANDOLFINI: choc traumatico

Testina d'oro ingessata, ne avrà per una quarantina di giorni — Pandolfini probabilmente potrà giocare anche domenica — Le fasi dei due incidenti

«Frattura completa del perone della gamba destra al terzo medio inferiore per Galli e choc traumatico con principio di commozione cerebrale per Pandolfini. «Questo è il responso dato dal Professore Zappalà per i due giallorossi infortunati. Un bollettino breve, ma possissimo per i tifosi della Roma, un bollettino che tradisce in amarezza l'entusiasmo di migliaia di sportivi per la nuova vittoria dei giallorossi sul Palermo.

Ieri sera subito dopo l'incidente occorso ad due attaccanti ci siamo recati, con altri compagni della redazione sportiva dell'Unità, alla clinica Italia, diretta dal Prof. Zappalà, per raccogliere direttamente dagli infortunati tutti i dati relativi agli incidenti. Siamo entrati nella stanza

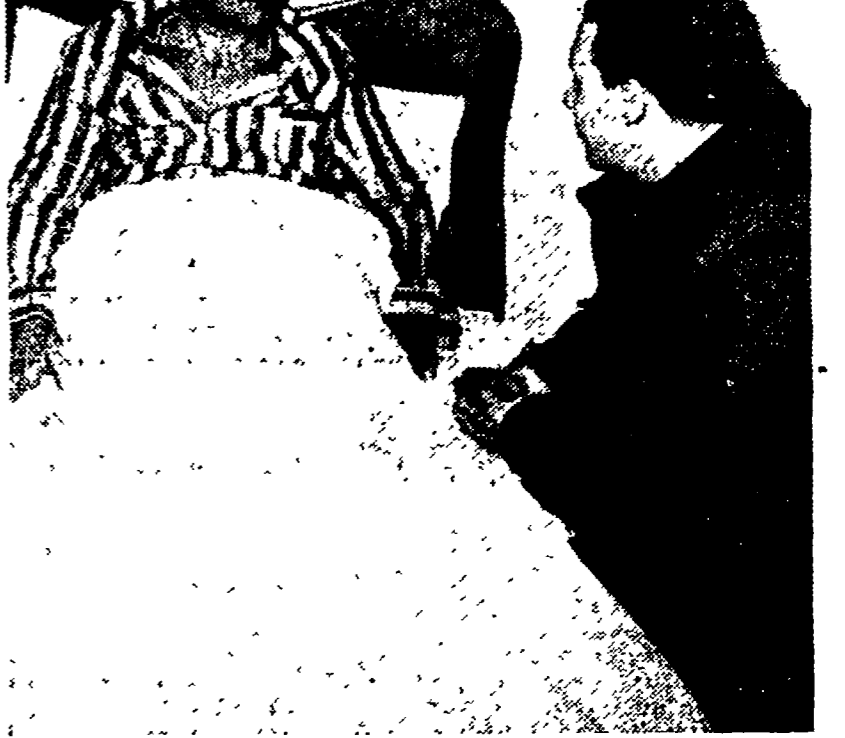
«Di ciò che è avvenuto poi non ricordo nulla. Ora eccomi qua: venti giorni di ingessatura e venti giorni di riposo prima di poter rincaricare perfettamente l'arto fratturato».

Quanta amarezza nel volto del centrocampista giallorosso!

«Ricordo bene poco dell'episodio che mi costrinse ad un riposo forzato per quaranta giorni — ha precisato il centrocampista — certo, comunque di ricostruire il fatto. Avevo superato Marchetti, ultimo ostacolo prima di affrontare Bertocchi, allorché ho tentato di prevenire, nel tempo, l'uscita del portiere stesso. Bertocchi nella foga dell'intervento ha afferrato contemporaneamente la palla e la mia gamba, stringendose saldamente al petto.

«Di ciò che è avvenuto poi non ricordo nulla. Ora eccomi qua: venti giorni di ingessatura e venti giorni di riposo prima di poter rincaricare perfettamente l'arto fratturato».

Quanta amarezza nel volto del centrocampista giallorosso!



Subito dopo l'incidente i nostri Palocci, Nibi e Valtertonda hanno portato ai due giocatori infortunati i sinceri auguri dell'Unità e dei suoi lettori per una pronta guarigione. Nella foto: Pandolfini, ferito, e l'ortopedico intanto occorsi nell'incontro con la Svezia.

«Di ciò che è avvenuto poi non ricordo nulla. Ora eccomi qua: venti giorni di ingessatura e venti giorni di riposo prima di poter rincaricare perfettamente l'arto fratturato».

Quanta amarezza nel volto del centrocampista giallorosso!

«Ricordo bene poco dell'episodio che mi costrinse ad un riposo forzato per quaranta giorni — ha precisato il centrocampista — certo, comunque di ricostruire il fatto. Avevo superato Marchetti, ultimo ostacolo prima di affrontare Bertocchi, allorché ho tentato di prevenire, nel tempo, l'uscita del portiere stesso. Bertocchi nella foga dell'intervento ha afferrato contemporaneamente la palla e la mia gamba, stringendose saldamente al petto.

«Di ciò che è avvenuto poi non ricordo nulla. Ora eccomi qua: venti giorni di ingessatura e venti giorni di riposo prima di poter rincaricare perfettamente l'arto fratturato».

Quanta amarezza nel volto del centrocampista giallorosso!

## La «carica» dei giallorossi

Ed ora avanti con la cronaca, che mezzo di noi, vi racconterà le fasi di questa Roma-Palermo. Oltre trenta mila persone affollano lo stadio «Torino» e si godono i tempi di una giornata veramente primaverile: sole, luce, animazione e solita orgia di drappi giallorossi. Si inizia alle ore 15.10 agli ordini del signor Pieri di Trieste il calcio d'inizio a cura di Portegani, che imbastisce una bellissima azione sulla sinistra con Gimona, Martegani e Cecconi, azione che sfuma però per il pronto intervento di Portegani.

L'inizio è prudente: le due squadre si studiano e non si scoprono troppo. Subito, prima incidenti: al 3' Sukru e Bortoletto si danno una testata; al 4' Calci, lanciato da Bronè, viene arrestato con una spinta da Marchetti in area, ma l'arbitro lascia correre. La Roma non trova ancora la cadenza ritmo e i rosanero ne approfittano: al 5' Di Maso scende veloce sulla destra e dà a Gimona, che spara in corsa ma sbaglia nettamente bersaglio; al 6' ancora Di Maso mette in azione Martegani, che si porta in posizione di tiro, ma poi sbaglia. Ancora un fallo rosanero? questa volta lo commette Cecconi ai danni di Bronè. Pieri concede una punizione che batte lo stesso Bronè con violenza, ma Bertocchi para in bello stile. Sulla rimessa in gioco il Palermo si stende e dà vita alla più bella azione della partita: Di Maso scappa come un lampo, lo poi mette indovine Martegani che attraversa prontamente sulla sinistra. Di Maso mette in azione Martegani, che replica immediatamente, ma Grosso intercetta e salva in corner.

Si va avanti senza convin-

«Di ciò che è avvenuto poi non ricordo nulla. Ora eccomi qua: venti giorni di ingessatura e venti giorni di riposo prima di poter rincaricare perfettamente l'arto fratturato».

Quanta amarezza nel volto del centrocampista giallorosso!

«Ricordo bene poco dell'episodio che mi costrinse ad un riposo forzato per quaranta giorni — ha precisato il centrocampista — certo, comunque di ricostruire il fatto. Avevo superato Marchetti, ultimo ostacolo prima di affrontare Bertocchi, allorché ho tentato di prevenire, nel tempo, l'uscita del portiere stesso. Bertocchi nella foga dell'intervento ha afferrato contemporaneamente la palla e la mia gamba, stringendose saldamente al petto.

«Di ciò che è avvenuto poi non ricordo nulla. Ora eccomi qua: venti giorni di ingessatura e venti giorni di riposo prima di poter rincaricare perfettamente l'arto fratturato».

Quanta amarezza nel volto del centrocampista giallorosso!

## I cannonieri

19 reti: John Hansen: 17; Nordahl: 11; Vivolo: 13; Bacci, Galli, Rasmussen, Lorenzi; Bertolani; Niers, Segz; 9; Burini, Jepsen; 8; Praest, Vitall; 7; Amadi, Bettolini, Boscolo, Cade II, Carapellese, Curti, Moro, Pandolfini, Piola, Soerensen (Tr.).

L'aria è carica di elettricità: il capitano è la scintilla che eccita. Con grande sorpresa il Palermo non approfitta del vantaggio numerico e lascia Marchetti arretrissimo, quasi al centro del campo. L'infortunato di Galli, ha un po' disorientato la Roma, ma il Palermo preferisce giocare su due ali e mantiene il suo schieramento difensivo copertissimo; batti e ribatti a metà campo e poche dunque le azioni di rilievo.

Al 22' Di Maso e Gimona scendono in tandem sulla destra, poi il capitano è la scintilla che eccita. Con grande sorpresa il Palermo non approfitta del vantaggio numerico e lascia Marchetti arretrissimo, quasi al centro del campo. L'infortunato di Galli, ha un po' disorientato la Roma, ma il Palermo preferisce giocare su due ali e mantiene il suo schieramento difensivo copertissimo; batti e ribatti a metà campo e poche dunque le azioni di rilievo.

Al 22' Di Maso e Gimona scendono in tandem sulla destra, poi il capitano è la scintilla che eccita. Con grande sorpresa il Palermo non approfitta del vantaggio numerico e lascia Marchetti arretrissimo, quasi al centro del campo. L'infortunato di Galli, ha un po' disorientato la Roma, ma il Palermo preferisce giocare su due ali e mantiene il suo schieramento difensivo copertissimo; batti e ribatti a metà campo e poche dunque le azioni di rilievo.

«Di ciò che è avvenuto poi non ricordo nulla. Ora eccomi qua: venti giorni di ingessatura e venti giorni di riposo prima di poter rincaricare perfettamente l'arto fratturato».

Quanta amarezza nel volto del centrocampista giallorosso!

«Ricordo bene poco dell'episodio che mi costrinse ad un riposo forzato per quaranta giorni — ha precisato il centrocampista — certo, comunque di ricostruire il fatto. Avevo superato Marchetti, ultimo ostacolo prima di affrontare Bertocchi, allorché ho tentato di prevenire, nel tempo, l'uscita del portiere stesso. Bertocchi nella foga dell'intervento ha afferrato contemporaneamente la palla e la mia gamba, stringendose saldamente al petto.

«Di ciò che è avvenuto poi non ricordo nulla. Ora eccomi qua: venti giorni di ingessatura e venti giorni di riposo prima di poter rincaricare perfettamente l'arto fratturato».

Quanta amarezza nel volto del centrocampista giallorosso!

## I RISULTATI e la classifica

| I risultati         |     |
|---------------------|-----|
| Bologna-Atalanta    | 2-1 |
| Inter-Pro Patria    | 3-1 |
| Juventus-Fiorentina | 4-0 |
| Napoli-Lazio        | 2-0 |
| Novara-Torino       | 3-0 |
| Roma-Palermo        | 1-0 |
| Sampdoria-Milan     | 2-1 |
| Spal-Triestina      | 2-0 |
| Udinese-Como        | 1-0 |

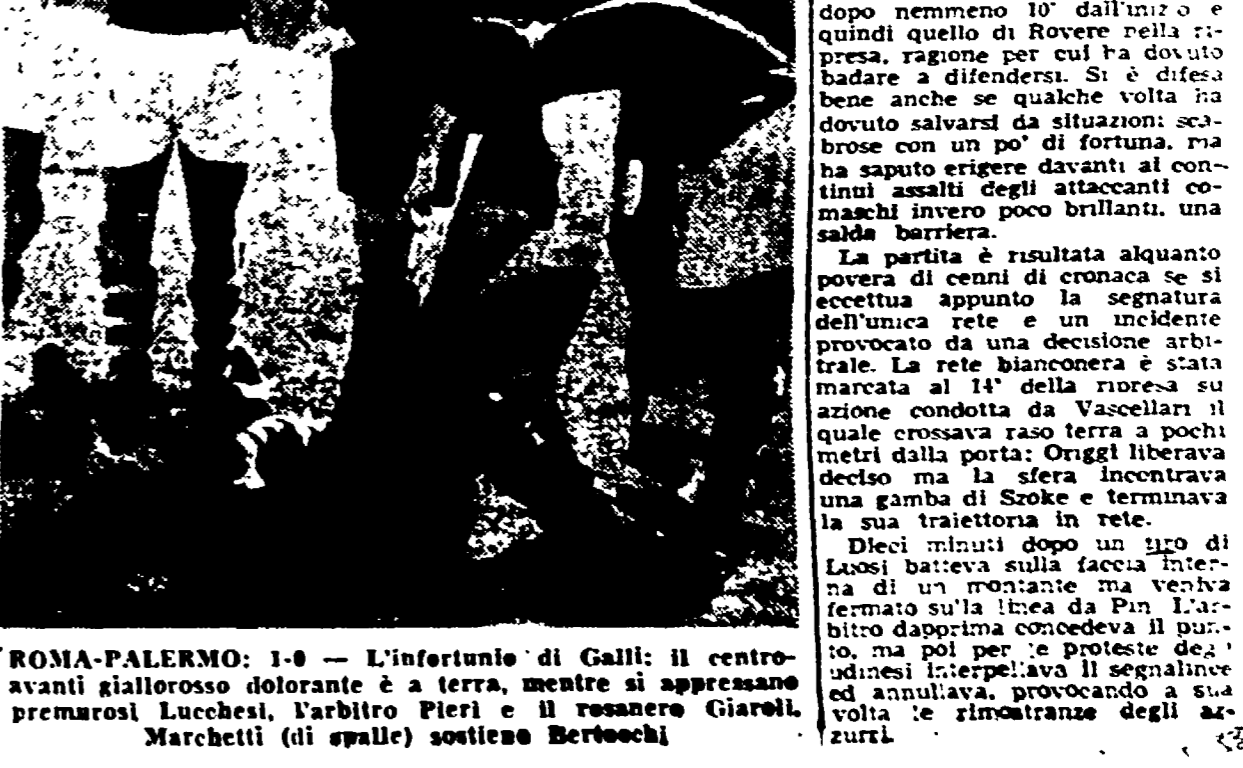
| Le partite di domenica |     |
|------------------------|-----|
| Bologna-Inter          | 1-0 |
| Udinese-Juventus       | 1-0 |
| Pro Patria-Napoli      | 1-0 |
| Atalanta-Novara        | 1-0 |
| Fiorentina-Palermo     | 1-0 |
| Como-Roma              | 1-0 |
| Lazio-Sampdoria        | 1-0 |
| Torino-Spal            | 1-0 |
| Milan-Triestina        | 1-0 |

## ROMA-PALERMO 1-0: Pandolfini, duramente colpito al capo abbandona il campo

uomini è veramente impossibile; tutti i giallorossi, da Tessori a Lucchesi, hanno giocato una grande e generosa partita, tutti si sono battuti coraggiosamente sino all'ultima stilla di energia. Bravo Tessori, autore di un paio di prodigiosi interventi; bravo Azimonti, Grosso e Trerè, tenaci ed irriducibili avversari per gli avanti rossanero; bravo Lucchesi, fissa la spina eternamente piantata

## ROMA-PALERMO 1-0: Pandolfini, duramente colpito al capo abbandona il campo

uomini è veramente impossibile; tutti i giallorossi, da Tessori a Lucchesi, hanno giocato una grande e generosa partita, tutti si sono battuti coraggiosamente sino all'ultima stilla di energia. Bravo Tessori, autore di un paio di prodigiosi interventi; bravo Azimonti, Grosso e Trerè, tenaci ed irriducibili avversari per gli avanti rossanero; bravo Lucchesi, fissa la spina eternamente piantata



ROMA-PALERMO: 1-0 — L'infortunato di Galli; il centrocampista giallorosso dolente è a terra, mentre si appressano premurosamente Lucchesi, l'arbitro Pieri e il rossanero Girolini, Marchetti (di spalle) sostiene Bertocchi.